

- Quando vede ciò Bogdano il bizzarro,
 E' tira la grave clava,
 30 La lascia ir dietro a me per l'amena spiaggia :
 Mi coglie al serico cinto
 (Fratello) col manico della clava :
 Mi caccia sugli orecchi al destriero.
 A stento in sella tornai,
 35 E fuggii per l'amena spiaggia.
 Ha d'allora sett'anni :
 Più di qui non sono passato. —
 In quella ch'eglino nel dire erano ;
 Già sorge un fumo di polvere
 40 Dalla vigna per la lieta spiaggia.
 Riguardarono i tre Serbi capitani :
 Ed eccoti Bogdano il bizzarro,
 E con lui dodici capitani.
 Quando ciò vede Craglievic Marco,
 45 E' parla a Reglia e a Milosio :
 Udite, amici :
 Ecco su noi Bogdano il bizzarro :
 Tutti e tre perderemo la vita.
 Or venite che fuggiam via. —
 50 Qui dice Milosio di Pogeria :
 Amico Craglievic Marco,
 Oggidì pensa e dice la gente
 Che tre meglio prodi non c'è
 Di noi tre Serbici capitani.
 55 Meglio a noi tutti e tre perire
 Che turpemente oggi fuggire via. —
 Quand'ode ciò Craglievic Marco,
 Egli allora lor dice di nuovo :
 Udite, fratelli :

(46) Lett. *O due amici*. Che non sarebbe forma italiana. *O voi due*, meno strano, ma grave troppo.